

Rassegna del 11/06/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	Approvato il bilancio 2019, i126 l'assemblea dei soci ...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Cresce del 25% la compagine dell'istituto di credito ...	3

Approvato il bilancio 2019, il 26 l'assemblea dei soci

Il programma di riduzione dei crediti deteriorati e il piano di riassetto organizzativo e strutturale hanno comportato dei sacrifici: l'esercizio si chiude con -9,9 milioni

CALCINAIA

Il consiglio di amministrazione di Banca di Pisa e Fornacette ha approvato la proposta di bilancio 2019 e ha definito la data della prossima assemblea dei soci che si terrà il 26 giugno in seconda convocazione secondo le nuove modalità di tenuta e votazione adottate da tutto il sistema bancario, rese necessarie a seguito delle misure di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19.

IL CORAGGIO LO SI PAGA NEI CONTI

«La nostra banca – ha commentato **Mauro Benigni**, presidente di Banca di Pisa e Fornacette – ha riversato sul territorio, e in particolare sui soci, risorse pari a 600 milioni negli ultimi 5 anni, di cui 200 milioni solo nel 2019, sostenendo sviluppo e investimenti della clientela locale. Nel contempo si è deciso di portare avanti un programma virtuoso e coraggioso di riduzione del credito deteriorato in coerenza con le aspettative del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e con le rigorose normative della Bce; programma virtuoso che ha però comportato sacrifici sul conto economico. L'istituto ha infatti intrapreso un importante percorso di riassetto del comparto dei crediti deteriorati attraverso un programma di derisking in stretto coordinamento con la capogruppo Iccrea Banca, con l'obiettivo primario di continuare a creare valore reddituale per i soci e che continuerà nel 2020 con la realizzazione di un'ulteriore operazione di cessione di Npl ("Non performing Loans", i crediti deteriorati appunto). Sono stati

infine messi in atto interventi di riorganizzazione della rete degli sportelli, di efficientamento della rete distributiva, dei meccanismi di contatto con la clientela e dei relativi supporti a disposizione e di adeguamento procedurale con riferimento alle principali novità normative intervenute nel corso del 2019. Il piano strategico 2020-2023, redatto sotto il coordinamento e con il supporto della capogruppo Iccrea Banca e nel rispetto delle linee guida ricevute, prevede in particolare il miglioramento della produttività della rete commerciale e l'ottimizzazione dell'efficienza operativa attraverso lo sviluppo di un nuovo modello distributivo ispirato alle prassi già ampiamente sperimentate presso il sistema bancario e che include, tra l'altro, la specializzazione del personale e la divisionalizzazione organizzativa per segmenti di clientela, oltre che la digitalizzazione degli sportelli nelle zone a bassa densità demografica».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E FAMIGLIE

«Per continuare a svolgere il proprio ruolo propulsivo sull'economia locale e sui soci, la banca – spiega Gianluca Marini, direttore della Banca di Pisa e Fornacette – ha messo in atto un piano di riassetto coraggioso. La razionalizzazione delle strutture e della rete, il sostanzioso processo di riduzione delle posizioni rischiose e le nuove linee strategiche permetteranno un complessivo consolidamento aziendale volto a garantire la solidità della banca, nel rispetto delle finalità mutualistiche e di vicinanza al territorio che le sono proprie. È importante ricordare

che nel corso del 2019 ha preso avvio il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con lo scopo di efficientare le banche aderenti potenziandone l'azione e sostenendole con un sistema di garanzie incrociate teso ad assicurare la disponibilità di risorse per gli interventi di risanamento interni nel pieno rispetto delle caratteristiche distintive del credito cooperativo. La banca, coordinata dalla capogruppo, gestirà quindi in continuità il piano di riassetto per garantire la propria missione di banca del territorio».

I DATI

Nel 2019 la banca registra crediti netti verso la clientela per 1.065 milioni, privilegiando il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese, mentre la raccolta diretta verso la clientela si è attestata a 1.230 milioni di euro, con un importante aumento della raccolta indiretta a 541 milioni di euro (+16,8%) alimentata da una crescita della componente risparmio gestito per 44 milioni di euro (+15,6%) e del risparmio amministrato per 34 milioni di euro (+18,6%). Il margine di intermediazione è salito a 37,5 milioni di euro (+5,1% sul 2018). Si è inoltre realizzata una consistente riduzione delle spese amministrative che ammonta a oltre 1 milione di euro. Le rettifiche sui crediti e il programma di riassetto organizzativo e strutturale, però, hanno comportato dei sacrifici in termini economici; infatti l'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato netto negativo di 9,9 milioni di euro, nonostante il rispetto di tutti gli indici



di vigilanza con margini di operatività aggiuntiva ed il mantenimento di corretti e prudenti equilibri gestionali. I crediti deteriorati netti a fine 2019 hanno subito un'importante contrazione in quanto sono scesi a 90 milioni di euro (-6,4%) con un'incidenza degli stessi sul totale dei crediti netti verso la clientela pari all'8,5%, in diminuzione rispetto all'8,9% del dicembre 2018. Nel complesso, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti (Npl Ratio) si è attestato al 14,22% in sostanziale diminuzione rispetto a dicembre 2018 (15,7%). La percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 60,3%. Il bilancio 2019 è stato chiuso con un patrimonio di 88 milioni di euro, con indici che risultano ampiamente superiori ai limiti di vigilanza: il rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività ponderate per il rischio (CET1 Capital Ratio) è risultato pari a 13,40%, mentre il rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (TCR - Total Capital Ratio) è stato pari al 15%. —



Il presidente della Banca di Pisa e Fornacette Mauro Benigni

I NUMERI

Cresce del 25% la compagine dell'istituto di credito

CALCINAIA

Nel 2019 la Banca di Pisa e Fornacette ha registrato un'importante crescita, del 25%, del numero dei soci, che è passato da 13.942 (al 31 dicembre 2018) a 17.398 (al 31 dicembre 2019). Soci a cui la banca riserva la massima attenzione con prodotti dedicati, polizze riservate e molte altre iniziative come sconti e vantaggi presso numerosi esercenti del territorio attraverso il portale privilegi.net. Il valore delle azioni, pari a 69,65 euro (+11 euro € di sovrapprezzo) è rimasto invariato.

Risale al 14 marzo 2019 l'ingresso della Banca di Pisa e Fornacette nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea attraverso la sottoscrizione di un contratto di coesione che attribuisce alla capogruppo la responsabilità di esercitare un'azione di direzione e coordinamento delle affiliate avendo come obiettivo quello di salvaguardare la stabilità del Gruppo e di ogni sua singola componente. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 136 banche di Credito Cooperativo dislocate su 1.759 comuni, una rete di oltre 2.600 sportelli, più di 4 milioni di clienti, 798mila soci, attivi per 151 miliardi di euro e fondi propri per 11,3 miliardi di euro.

Anche nel corso del 2019 l'istituto ha sostenuto innumerevoli manifestazioni e concesso contributi a favore di enti, associazioni, parrocchie, organizzazioni no profit e di volontariato. —

